

# LA MOVIDA. NO A CHIETI

**La parola movida proviene dalla Spagna.**

E' la forma femminile sostantivata dell'aggettivo "**movido**", **movimentato**.

In italiano mantiene il significato originario che la parola aveva in spagnolo, quando nacque per designare **la speciale atmosfera di vitalità in campo culturale e artistico** e il particolare dinamismo intellettuale che presero a caratterizzare la Spagna a partire dall'inizio degli anni Ottanta.

**Nel linguaggio giovanile degli anni Novanta, movida** ha preso il significato generico di animazione, situazione, ambiente piacevolmente movimentato.

**Oggi ha preso definitivamente l'aspetto di intensa e vivace vita artistica e culturale notturna.**

**A Chieti la movida è NO!**

Pur con la buona volontà di giovani che rischiano ed aprono locali, c'è chi rema contro.

Impazzano sul WEB due link realizzati dai [giovani di Chieti](#).

Devo ancora utilizzare il paragone con **Oviedo, Asturia, Spagna dove la movida esiste...**, chissà se il motivo è perché questa parola è spagnola.

A Oviedo, in Calle de Manuel Pedregal, meglio conosciuta come **Calle del Vino**, in pieno centro storico, ci sono decine di pizzerie - sidrerie - bar - trattorie, gremiti dai giovani.

I tavoli e le sedie sono sistemati fuori, quindi se si parla, i cittadini che abitano nei palazzi dove ci sono questi locali, dovrebbero essere infastiditi. Invece, le ore della notte trascorrono ed alla chiusura dei locali, non ci sono porcherie o sporcizia nei vicoli o per strada.

Devo però evidenziare, per dovere di cronaca, che i locali hanno tutti **i servizi igienici** puliti e funzionanti, esiste "**il o" buttafuori** e c'è un "**andirivieni**" **continuo delle forze di polizia**. L'abito del poliziotto è nero, sono persone astanti ed hanno ai fianchi la pistola e il manganello. Posteriormente, appeso al cinturone, ci sono le manette.

**Sono convinto che questa presenza sia un valido deterrente per quei pochi giovani che volessero dare fastidio.**

A Chieti, purtroppo, per colpa di pochi giovani deficienti, la maggior parte di loro paga per tutti.

E' vero che nei vicoli di Santa Maria, al mattino, si trova di tutto, quindi i residenti devono per forza denunciare questa indecenza.

**Il problema è che manca l'educazione, che purtroppo le famiglie e la scuola non sono più capaci di insegnare.**

**Le famiglie** sono distratte dall'incertezza del futuro e su come tirare avanti.

**La scuola** e quindi gli insegnanti, non hanno più l'antico prestigio sociale.

Questa situazione forma nuove generazioni senza educazione, senza istruzione, senza prospettive di lavoro. **C'è il vuoto esistenziale!**

Non si poteva configurare miglior paragone con "**Chieti città della camomilla**".

**Purtroppo i locali chiudono o vengono fatti chiudere.** I residenti non accettano che si disturbi il loro riposo notturno, sacrosanto, pur essendoci delle delibere che addirittura costringono i locali a chiudere a mezzanotte, quindi un orario non proibitivo per il riposo.

Basterebbe un coinvolgimento, una collaborazione, ma soprattutto educazione, affinché i cittadini ed i giovani si accettino.

**D'altronde non subiamo la pipì e la popò dei cani in ogni angolo della città?**

**Luciano Pellegrini agnpell@libero.it**

**cell +393404904001**